

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

A. POPPI, *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, 2^a ed., Paoline, Cinisello Balsamo 1989. Un vol. di pp. 125.

A quattro anni dalla pubblicazione, questo fortunato corso di Antonino Poppi esce in una seconda edizione profondamente riveduta. Pur permanendo sostanzialmente immutati l'impianto generale e la struttura dei singoli capitoli, è stato ampliato il quadro dei riferimenti storico-bibliografici.

Il testo risulta così strutturato in sette lezioni: natura dell'etica, fondazione dell'etica, legge naturale e norme positive, il fondamento metafisico del valore, fine ultimo e felicità dell'uomo, determinismo e libertà dell'atto umano, virtù morale e verità pratica.

(B. Belletti)

P. MICCOLI-E. GUARNERI-O. FRANCESCHELLI, *Il problema della storia*, Ed. Augustinus, Palermo 1988. Un vol. di pp. 163.

Nella prima parte Miccoli affronta il problema della storia in prospettiva cristiana, esaminando altresì le possibilità di una « filosofia » e di una « teologia » della storia: « l'anima naturalmente cristiana, edotta dalla Scrittura, è capace di avere l'intelligenza interiore della storia, senza la quale gli eventi umani apparirebbero confuse e avviliti membra disperse » (p. 67).

Guarneri nel primo 'contrappunto' considera la prospettiva del materialismo storico (con una nota complementare contenente le critiche al marxismo) che può essere raggruppata, grosso modo, secondo l'autore, in tre principali categorie: « quelle politiche, quelle scientifiche, fra le quali

prioritarie quelle economiche, e quelle filosofiche » (p. 113).

Nel secondo 'contrappunto' Franceschelli parla delle possibilità di procedere *al di là di cristianesimo e marxismo*, con un ultimo suggestivo capitolo dal titolo *Oltre il nichilismo, verso la « pietas »*. « Forse dal riconoscimento filosofico (cioè, ad un tempo, scettico e rassegnato) del destino oggettivo che contraddistingue l'esistenza umana, può sorgere — oltre il nichilismo della soggettività — l'istanza di una *pietosa* considerazione per lo stato di questo "uomo nato da una donna, che vive per breve tempo, esposto a molte inquietudini, che quasi come un fiore sboccia e si consuma e svanisce come un'ombra" (*Giobbe* 14,1-2) » (p. 161).

(B. Belletti)

G. BONACINA, *Storia universale e filosofia del diritto. Commento a Hegel*, Guerini e associati, Milano 1989. Un vol. di pp. 324.

L'opera si compone di due parti, alquanto articolate per struttura tematica e ampiezza di prospettiva. Nella prima l'autore esamina la condizione della possibilità della *Weltgeschichte* (nella filosofia del diritto, come storia della formazione del mondo dell'eticità; come processo e storia della propria comprensione, con trattazione specifica, fra gli altri punti, del ruolo del popolo dominante e del ciclo della storia, dei grandi individui e del loro destino, nonché della fondazione eroica dello Stato, del rapporto tra barbarie e civiltà e dello spirito del mondo).

Nella seconda parte Bonacina ripercorre il cammino della *Weltgeschichte* (i quattro momenti del processo e i loro principi; lo schema delle quattro monarchie; il